

# SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

---

## *Presidente Onorario*

S. M. VITTORIO EMANUELE III  
RE D'ITALIA

## *Presidente*

Conte Comm. NICOLÒ PAPADOPOLI  
Senatore del Regno.

## *Vice-Presidenti*

GNECCHI Comm. FRANCESCO — GNECCHI Cav. Uff. ERCOLE

## *Consiglieri*

CAGIATI Avv. Cav. MEMMO.

CUNIETTI CUNIETTI Barone Cav. ALBERTO.

JOHNSON STEFANO CARLO.

LAFFRANCHI LODOVICO.

MOTTA Ing. EMILIO, Bibliotecario della Trivulziana.

RICCI Dott. SERAFINO, Conservatore nel R. Gabinetto Numismatico di  
Brera in Milano.

ANGELO MARIA CORNELIO, *Segretario.*

---

## CONSIGLIO DI REDAZIONE DELLA RIVISTA PEL 1916.

GNECCHI FRANCESCO E GNECCHI ERCOLE, *Direttori*

LAFFRANCHI LODOVICO — MOTTA EMILIO — PAPADOPOLI C. NICOLÒ

RICCI SERAFINO.



APPUNTI  
DI  
NUMISMATICA ROMANA

---

CXI e CXII.  
LA FAUNA E LA FLORA  
NEI  
TIPI MONETALI.

Molte piccole cognizioni, ciascuna delle quali, isolatamente, non presenta che uno scarso interesse, acquistano valore quando, riunite in un tutto, possano essere considerate nel loro complesso.

La storia non è che il risultato della ordinata riunione e della conseguente concatenazione di fatti, che, per sè stessi non avrebbero che piccolissima importanza. La numismatica è un ramo della storia e non divenne una scienza, se non quando si pensò a coordinare le diverse monete in serie regolari ed organiche. Per arrivare a questo risultato, fu necessario studiare uno ad uno i diversi elementi che costituiscono la moneta. È sempre necessario incominciare dall'analisi per arrivare alla sintesi.

La scienza numismatica non è semplice, e molti sono gli elementi che vi concorrono: il legale, il ponderale, l'economico, l'artistico, il tipologico, i quali camminano bensì paralleli; ma hanno ciascuno una vita a sè e si mantengono ben distinti l'uno dall'altro. Devono quindi essere studiati ciascuno se-



**RANA.**

Appare su alcuni bronzi italici primitivi (Apulia).

**RINOCERONTE.**

L'implacabile nemico dell'Elefante, l'ostinato e combattente pachidermo di cui si disse: *Rhinoceros nunquam victus ab hoste redit*, ha una comparsa minuscola nella numismatica romana. Non lo vediamo che in alcuni piccoli bronzi di Domiziano (Coh., 673, 674) e in alcune tessere anonime che vengono attribuite allo stesso Domiziano (Coh., 2-3).

**ROMBO.**

Il pesce Rombo non compare che una sola volta nella moneta di bronzo che Proculejo fece coniare probabilmente nell'isola di Corcira, durante la guerra civile che precedette la battaglia d'Azio, 30 a. C.

**SATIRO.**

L'uomo agreste, cornuto e dalle gambe caprine appare sul medaglione di Antonino Pio (Gn., 37) aggiogato con una pantera femmina al carro di Bacco ed Arianna.

Questa è la sua unica vera apparizione, quantunque alcuni vogliano, in altri medaglioni dionisiaci di M. Aurelio e Faustina juniore, riconoscere una testa di Satiro nelle erme che generalmente sono dette di Pane o di Silvano.

**SCARABEO.**

Non figura che in una semiuncia primitiva d'incerta attribuzione.

**SCORPIONE.**

Quale sia il merito che al velenoso e ripugnante insetto aperse la via agli onori del Cielo fra le Costellazioni e a